

## L'OMICIDIO A BARI

LA SEDE DI LAVORO NON ERA IDONEA

Ex vertici Asl condannati  
Paola Labriola «indifesa»

Sentenza contro l'ex Dg, Colasanto e l'ex funzionario Gallo

CARMELA FORMICOLA

● **BARI.** Quelle 57 coltellate sono state inferte in un luogo clamorosamente fuori norma. Il centro di salute mentale di via Tenente Casale, nel cuore del quartiere Libertà: qui Vincenzo Poliseo, 41 anni, riuscì a intrufolarsi indisturbato nella stanza della psichiatra Paola Labriola. E qui la uccise, con 57 fendenti. Poliseo, uno dei pazienti della psichiatra, scontò in carcere una condanna a 30 anni di reclusione. Ma ieri, per quell'omicidio, o meglio per le condizioni che favorirono la tragedia, sono stati condannati anche l'ex direttore generale dell'Asl Bari Domenico Colasanto (3 anni e 6 mesi) e l'ex funzionario dell'Azienda sanitaria Alberto Gallo (3 anni).

Quale fu il ruolo di Colasanto? È stato ritenuto responsabile del reato di omicidio colposo, aggravato dalla violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro (riqualificato rispetto alle contestazioni di morte come conseguenza di altro delitto) e omissione di atti d'ufficio. Gallo è stato condannato invece per aver compilato

un falso Dvr (il Documento di valutazione dei rischi). Secondo l'accusa, dopo l'omicidio, l'Asl avrebbe falsificato i documenti per sanare - almeno a livello burocratico - i vuoti di sicurezza del Centro di salute mentale. Una struttura che viceversa versava da tempo in «condizioni di assoluta insicurezza».

Laforgia e Paola Avitabile (Studio Polis), nel corso del processo, in silenzio «di fronte alle escalation di aggressioni e violenze ai danni degli operatori sanitari del Centro». L'omicidio di Paola Labriola - che lasciò sotto choc la comunità barese - fu insomma il culmine di una situazione di pericolo estremo.

In questa «cronaca di una morte annunciata» ci sono anche personaggi minori, per i quali ieri è sopraggiunta l'assoluzione. Si tratta dell'ex segretario di Colasanto, Antonio Cicia, di un altro dipendente Asl, Giorgio Saponaro (rispondevano di concorso con l'ex dg di induzione indebita) e ancora i due funzionari Baldassarre Lucarelli e Pasquale Bianco, accusati di falso materiale in atto pubblico.

«È stato un processo lungo, sofferto, difficile - il commento degli avvocati Michele Laforgia e Paola Avitabile che come detto hanno assistito i familiari della psichiatra - Una sentenza di primo grado non sana le ferite e non restituisce la vita a chi l'ha persa e ai suoi familiari. Non c'è mai da gioire per una condanna. Ma la decisione di oggi conserva la memoria di una donna e di un medico che ha pagato il prezzo più alto per fare il suo dovere. Non dovremo dimenticarlo».

za, se non di istituzione abbandonano». Una struttura priva «di qualsiasi presidio di sicurezza, controllo degli accessi e vie di fuga»: questa l'amara realtà emersa nel corso dell'inchiesta, condizioni che erano state segnalate dagli stessi medici del centro, grida d'aiuto che avevano lasciato, fino a quel maledetto 4 settembre 2013, del tutto indifferente i vertici dell'Asl. «Silenti e inerti», li definirono i legali di parte civile Michele



EX DG ASL Domenico Colasanto



PAOLA LABRIOLA Uccisa a coltellate

## La Regione: «Basta trivelle in Basilicata»

MASSIMO BRANCATI

● Val d'Agri e Valle del Sauro sono i due serbatoi petroliferi grazie ai quali la Basilicata contribuisce per il 10 per cento al fabbisogno energetico del Paese. Da una parte l'Eni, dall'altra la Total si dividono un territorio ricco di greggio e di gas. Che ci siano altri giacimenti nel resto della Basilicata poco importa: la Regione ha tracciato una linea di confine oltre la quale non sono ammesse trivelle. Nel rapporto preliminare predisposto nell'ambito del processo di Valutazione ambientale strategica (Vas) del Piano per la transizione energetica delle aree idonee (Piteasi), il governo lucano ha sancito un principio: oltre le concessioni petrolifere già attive non si va. Il resto del territorio regionale deve essere classificato come non idoneo all'attività petrolifera.

La legge 12 del 2019 individua i Piteasi come strumento di pianificazione generale «con lo scopo - dice l'assessore regionale Gianni Rosa - di individuare un quadro definito di riferimento delle aree dove è consentito lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sul territorio nazionale, volto a valorizzare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle stesse». Questo nell'ottica del perseguimento di una «transizione energetica sostenibile» che contribuisca a raggiungere gli obiettivi ambientali che l'Unione europea ha fissato al 2050 per la decarbonizzazione.

Relativamente all'olio estratto sulla terraferma il documento ri-

leva che l'olio greggio estratto in Basilicata rappresenta il 77,4% del greggio estratto in Italia. A fronte delle 18 concessioni minerarie vigenti in Basilicata la quasi totalità del gas e più ancora dell'olio greggio è estratta dalle due sole concessioni Val d'Agri e Gorgoglione. Il governo regionale ritiene che proprio in considerazione del fatto che la produzione di idrocarburi nazionali è concentrata su una ridotta percentuale delle concessioni attive attraverso il Piteasi si debba giungere a una razionalizzazione delle concessioni.

Il documento sottolinea, dunque, la necessità di escludere dalle aree idonee i permessi di ricerca esistenti, inattivi per lungo tempo o per i quali gli esiti della ricerca evidenziano uno scarso potenziale estrattivo e di prevedere per questi la chiusura delle attività minerarie e il ripristino dello stato dei luoghi. Altra azione da mettere in campo è l'esclusione dalle aree idonee le concessioni di coltivazione esistenti inattive o scarsamente produttive, sulla base di un'analisi costi benefici che tenga conto dei potenziali effetti negativi che il prosieguo delle attività di coltivazione potrebbe avere sull'economia del territorio, oltre ai potenziali effetti negativi per l'ambiente e per la salute umana. Anche le concessioni di coltivazione esistenti economicamente non più sostenibili, e pertanto escluse dalle aree idonee, si legge nel documento, devono essere portate a chiusura mineraria, ripristinando lo stato dei luoghi in tempi rapidi.

## IL METEO DEL COL. LARICCHIA

Assaggio d'estate nel weekend  
Ma da lunedì torna il fresco con l'amico maestrale

● La primavera ci regala un assaggio d'estate con una prima ondata calda della stagione a causa di forti venti sud-occidentali in quota che richiamano moderati venti sciroccali al suolo di matrice nord-africana con l'arrivo di masse di aria calda e conseguente impennata termica dal sapore estivo. L'amico maestrale da lunedì ci riporterà ad un clima più mite ma sempre soleggiato. **OGGI** - Cielo: poco nuvoloso con foschie e banchi di nebbia notte tempo e primo mattino. Venti: moderati sciroccali con locali rinforzi Temperature: valori superiori alla media del periodo (Min: 09°C - Max: 18°C) e sino a 28°C. Mari: mossi, molto mossi Canale d'Otranto e Ionio. **DOMANI** - Cielo: nuvoloso irregolare per nubi medio alte stratificate e presenza di locali foschie e banchi di nebbia notte tempo e primo mattino. Venti: moderati da libeccio con locali rinforzi. Temperature: stazionarie. Mari: moto ondosostazionario. **DOMENICA** - Cielo: poco nuvoloso con locali addensamenti. Venti: moderati da libeccio. Temperature: stazionarie. Mari: moto ondosostazionario. **DAL LUNEDÌ** - campo di relative alle pressioni garantisce tempo stabile e soleggiato.

Annunciata la rotta da sabato 3 luglio  
Volotea, nuovo volo Brindisi-Milano

■ **BARI** - La compagnia aerea low-cost Volotea ha annunciato l'avvio di un nuovo collegamento Brindisi-Milano Linate. La nuova rotta, già disponibile per prenotazioni, decollerà sabato 3 luglio con quattro frequenze settimanali (martedì, giovedì, sabato e domenica). Saigon o così a 3 le rotte disponibili presso lo scalo brindisino. Confermati a Bari 22 collegamenti, 17 internazionali e 5 domestici. Tutti i voli programmati fino al 30 settembre e a quest'ultimo maggio o possono essere modificati senza sostenere la tassa per il cambio volo, fino a 7 giorni prima della partenza. (Ansa)

## L'UOMO AVEVA 49 ANNI

Tragedia del lavoro  
al porto di Taranto  
muore un gruista

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** Tragedia sul lavoro al quarto sporgente del porto di Taranto. Ieri pomeriggio un operaio di 49 anni, Natalino Albano, gruista dell'azienda Peyrami Sud, è morto in seguito a una caduta sulla banchina durante le operazioni di carico su una nave olandese di pale coliche prodotte dall'azienda Vestas. Probabilmente si è sganciata parte dell'infrastruttura e il carico si è spostato dalla sua posizione. Secondo fonti sindacali, il lavoratore potrebbe essersi lanciato dalla nave nel timore di essere travolto. La dinamica è al vaglio degli ispettori dello Spesal Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Asl e degli agenti della Questura intervenuti sul posto.

I sindacati di categoria hanno proclamato uno sciopero di 24 ore al porto di Taranto, iniziato dalla mezzanotte di ieri. Secondo quanto annunciato da Carmelo Sasso, segretario Uil Trasporti, oggi ci sarà anche un'ora di sciopero nei porti italiani in segno di solidarietà ai familiari della vittima e per richiamare l'attenzione sulle questioni legate alla sicurezza.

L'incidente è avvenuto sulla parte pubblica del quarto sporgente del porto, non in uso allo stabilimento siderurgico ex Ilva (ora Acciaierie d'Italia).

L'inchiesta è coordinata dal pubblico ministero Rosalia Lopcalco. Toccherà ora agli ispettori del Servizio di prevenzione ricostruire l'esatta dinamica e accertare eventuali responsabilità.

«Dobbiamo fermare a ogni costo questo flagello delle morti bianche - ha commentato la presidente della commissione Lavoro della Camera Romina Mura (Pd) - che continua a colpire i lavoratori in ogni parte del Paese».

«Non si può conti inure a morire di lavoro. È assurdo», affermano Roberto Benaglia e Valerio D'Alò della Fim Cisl. «Come sindacato - aggiungono - sentiamo il dovere di reagire, indignarci, sollecitare risposte. Dobbiamo volere condizioni di lavoro più rispettose dei bisogni e della dignità di tutti».



TARANTO Tragedia al porto

MASSIMO ed ELENA CESARONI si erano affrettati a tornare a Tossa o alla sua famiglia per la perdita della cara madre

**Costantina Ventrella**  
Bari, 30 aprile 2021

Il Prof. NICOLA DI CAGNO Emiro di Economia dell'Università degli studi del Salento partecipa commosso al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del

**Car. Luu.**  
**Lorenzo Gorgoni**  
ricorda il comune impegno a favore di IFU Università del Salento.  
Bari, 30 aprile 2021

La sorella MA RIA insieme ad ANTONELLA con CARBINE ed ALBERTO, ALESSIA con GERRY affronta stasera il dolore di Asciano e Michele per la perdita della cara mamma

**Anna Triggiani**  
ved. Amenduni  
Bari, 30 aprile 2021

**Anna Triggiani**  
ved. Amenduni  
Dolore, ma sarà per sempre nei nostri cuori  
Famiglia ANGIOLILLO  
Bari, 30 aprile 2021

Con grande affetto e Amore Assiamo ci uniamo al tuo immenso dolore per la perdita della tua amata mamma

**N R**  
**Anna Triggiani**  
Amenduni  
MARIATERESA LINO, SIMONA e GIUSEPPE IAMBLE  
Bari, 30 aprile 2021

Eravamo dei fratelli doti di umanità e simpatia di

**Anna Triggiani**  
Amenduni  
ITALIA abbrevia la affettuosa mamma Michele e tutti i suoi familiari.  
Bari, 30 aprile 2021

GIANNI ANTONUCCI con ROSSELLA, MICHELE e IRMA, LORELLA e CORRADO, ORIANA e ALFREDO incedono al piagnone con profonda commozione la scomparsa di Franco sincero e uomo di grande capacità imprenditoriale

**Eugenio Martucci**  
sono affettuosi vicini ad Angela, Elena e Michele in questo momento di immenso dolore.  
Bari, 30 aprile 2021

**Bianca e Gino Colavecchio, Anna Maria e Vincenzo Pileggi**, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro amico

**Dot.**  
**Eugenio Martucci**  
sono affettuosi vicini ad Angela ed ai figli  
Rosa Marina, 30 aprile 2021

**Cosimo Barletta e famiglia** partecipano al profondo dolore della famiglia Martucci per la perdita del caro

**Eugenio**  
Ostuni, 30 aprile 2021

**La 2303 SRL**  
nuova concessionaria di pubblica

In ottemperanza alla vigente normativa Covid-19, ed alle successive restrizioni che collocano la Regione Puglia in zona rossa, **SI COMUNICA CHE:** Lo sportello per i necrologi ed annunci in presenza, resterà **CHIUSO**. Gli stessi potranno comunque essere comunicati, accedendo al sito [www.gazzettanecrologie.it](http://www.gazzettanecrologie.it) entrando nella sezione dedicata.